

IL SABATO DEL VILLAGGIO

La donzelletta vien dalla campagna,
in sul calar del sole,
col suo fascio dell'erba ;e reca in mano
un mazzolin di rose e di viole,
onde, siccome suole,
ornare ella si appresta
dimani ,al dì di festa, il petto e il crine.
Siede con le vicine
su la scala a filar la vecchierella,
incontro là dove si perde il giorno ;
e novellando vien del suo buon tempo,
quando al dì della festa ella si ornava,
ed ancor sana e snella
solea danzar la sera intra di quei
ch'ebbe compagni dell'età più bella.
Già tutta l'aria imbruna,
torna azzurro il sereno, e tornan l'ombre
giù dai colli e da' tetti,
al biancheggiar della recente luna.
Or la squilla dà segno
della festa che viene ;
e a quel suon diresti
che il cor si riconforta.
I fanciulli gridando
su la piazzola in frotta,
e qua e là saltando,
fanno un lieto rumore :
e intanto riede alla sua parca mensa,
fischiando il zappatore,
e seco pensa al dì del suo riposo.

Poi quando intorno è spenta ogni altra face,
e tutto l'altro tace,
odi il martel picchiare, odi la sega
del legnaiuol che veglia
nella chiusa bottega alla lucerna,
e s'affretta e s'adopra
di fornir l'opra anzi il chiarir dell'alba.

Questo di sette è il più gradito giorno,
pien di speme e di gioia:
diman tristezza e noia
recheran l'ore, ed al travaglio usato
ciascun in suo pensier farà ritorno.

Analisi delle espressioni

La donzelletta = la contadinella

Onde siccome suole = con il quale come vuole l'usanza

Il petto ed il crine = il petto ed i capelli

Novellando = raccontando

Intra di quei = in mezzo ai quali

Imbruna = comincia a diventare buio

Biancheggiar = al risplendere

Or la squilla = ora la campana

In frotta = in gruppi

Riede alla sua parca mensa = torna alla sua modesta cucina



E' spenta ogni altra face
= quando tutti i lumi sono spenti

E s'affretta e s'adopra =
e fa di tutto

Anzi il chiarir dell'alba
= prima che arrivi l'alba

Pien di speme e di gioia
= pieno di speranza e di gioia

Recheran l'ore =
accompagneranno le ore

Travaglio usato = al
lavoro di tutti i giorni

Parafrasi:

E' la sera del sabato in un villaggio, i contadini e le contadine tornano dal lavoro dai campi verso le loro case. Le giovani contadine portano con sé un mazzolino di fiori con i quali domani si orneranno il petto ed i capelli. Intanto le persone anziane sono sedute sulle scale

verso il sole che tramonta raccontandosi quando anche loro giovani e belle si facevano carine per ballare insieme alle loro amiche della giovinezza che è l'età più bella. La notte comincia ad arrivare a poco a poco e l'azzurro del cielo diventa sempre più scuro, sale ad oriente la luna. La campana della chiesa annuncia che domani è un giorno di festa e già il cuore si consola che domani non si lavora. I bambini in gruppo giocano sulla piazza del paese facendo un lieto rumore. Anche lo zappatore torna a casa pensando che domani non

si lavora. In paese gli artigiani s'affrettano di finire e consegnare i loro lavori prima dell'alba in modo che si possono riposare. Questo è il giorno più bello di tutta la settimana, la domenica invece passa con malinconia perché si pensa già al giorno dopo in cui bisogna andare a lavorare.

